

**NOTIZIE DAL CENTRO****I CONTENUTI DELL'APPELLO AL GOVERNO SULLE POLITICHE ANTIDROGA**

Circa un mese fa, **una rete di associazioni e organizzazioni ha lanciato un appello al governo per un cambiamento delle politiche sulle droghe.**

I contenuti principali dell'appello fanno riferimento a una serie di parole chiave da lungo tempo presenti nel dibattito nazionale e internazionale sulle droghe: maggiore impulso alla disponibilità e alla somministrazione di **cannabis terapeutica**; **assegnazione della delega sulle droghe** (da anni vacante) e convocazione della Conferenza nazionale sulle droghe; facilitare il percorso di **discussione parlamentare delle numerose proposte di legge sulla cannabis**; attuazione degli impegni assunti dall'Italia nell'ambito della Conferenza ONU sulle droghe; **ristrutturazione dei servizi per le dipendenze** (con potenziamento dei servizi di riduzione del danno) all'interno dei nuovi **Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)**.

PRESA DI POSIZIONE DI FICT SUI VUOTI DI GOVERNANCE NELLE DIPENDENZE

Luciano Squillaci, presidente della Federazione italiana delle Comunità terapeutiche (FICT), è intervenuto per segnalare le lacune che, sul piano normativo e della governance, si sono a suo avviso prodotte nel **sistema dei servizi di cura delle dipendenze**. Sono diverse le criticità segnalate dal presidente di FICT.

Da una parte, Squillaci lamenta, alla pari di altre realtà, **la mancata convocazione** – ormai da diversi anni - **della Conferenza annuale sulle droghe**. Dall'altra parte, è assente oggi un chiaro indirizzo politico in quella istituzione che dovrebbe avere una posizione di rilievo, strategica nel sistema di governance sulle dipendenze: il Dipartimento Nazionale Politiche Antidroga.

L'assenza di chiari indirizzi politici centrali e il mancato adeguamento normativo ai cambiamenti del fenomeno dipendenze avvenuti negli ultimi anni, rischia di produrre forti difficoltà al sistema, ai professionisti che vi lavorano e all'utenza.

Per leggere l'articolo: <http://www.cesda.net/?p=11620>

RICERCA SULL'USO DI NALOXONE IN ITALIA

E' disponibile online la ricerca **"Prevenire le morti per overdose da oppiacei. Il modello italiano di distribuzione del Naloxone"**, promossa da Forum Droghe con Eclectica e i Dipartimenti Dipendenze ASL Torino ex2 e 3 e Napoli 1 Centro. Si tratta di una delle primissime pubblicazioni sul tema, nonostante l'Italia sia **all'avanguardia da anni rispetto alla distribuzione di Naloxone, che a differenza di molti paesi, è considerato come un farmaco da banco**, acquistabile liberamente ed utilizzabile in caso di pericolo di vita. Inoltre, **il Naloxone è distribuito da almeno vent'anni da numerosi servizi di riduzione del danno**, unità di strada e non solo. Come riporta l'articolo di Susanna Ronconi, l'esperienza dei servizi italiani sul Naloxone è guardata con molto interesse all'estero.

Per leggere l'articolo: <http://www.cesda.net/?p=11674>

GIOCO D'AZZARDO: UN COMMENTO AL DOCUMENTO DEL GOVERNO

Sul sito di Federserd è presente un'interessante **analisi critica di Maurizio Fea in merito al recente documento del Governo sul gioco d'azzardo**. Il documento governativo, che cerca una sintesi e una mediazione fra le diverse parti in causa (agenzie fiscali, amministrazioni locali, aziende del gioco, servizi sanitari) e i loro contrapposti interessi, a parere di Fea risente di una **scarsa conoscenza dei risultati della letteratura scientifica sulle forme di dipendenza e di vulnerabilità nel gioco d'azzardo**.

Scriva Fea "Il testo presentato e divulgato dal governo tenta di mediare con le richieste degli enti locali che rivendicano autonomia decisionale e rispetto delle norme che ciascuno ha stabilito nel proprio ambito per regolamentare il gioco, ma presenta molti limiti. Il principale, da cui deriva la sostanziale insufficienza complessiva della proposta, è la **mancanza di uno studio analitico accurato del fenomeno azzardo, di supporti documentati scientificamente che possano giustificare le proposte indicate**, e la **mancanza di una visione complessiva**, che non sia frutto solo della composizione dei vari interessi in gioco, ma il risultato di un pensiero capace di coniugare le esigenze più immediate di riduzione dell'offerta di gioco con quelle di lungo periodo che tengano conto della rapidità di evoluzione dei fenomeni, in particolare di quelli a forte impatto tecnologico come il gioco d'azzardo, possibilmente collocati entro una cornice culturale che dia senso e direzione al processo di regolamentazione che si vuole intraprendere". Per leggere l'articolo: <http://www.federserd.it>

DATI DALLA RELAZIONE DELL'OSSERVATORIO GAP REGIONE TOSCANA

Si è tenuta il 26 gennaio la prima seduta dell'**Osservatorio sul fenomeno della dipendenza da gioco istituito dalla Regione Toscana**. Si riportano di seguito alcuni dati ed elementi della relazione tenuta durante la seduta da **Fabio Voller** dell'Osservatorio Epidemiologia dell'ARS.

Dopo avere illustrato i dati aggiornati su scala nazionale sul gioco d'azzardo, divisi per adulti e minori, Voller ha approfondito la dimensione economica del fenomeno. **Stime recenti indicano che in un anno (2015), per l'azzardo, vengono spesi oltre €88 miliardi**, mentre dal 2008 al 2011 la somma totale di scommesse era quasi raddoppiata da 47,6 a 80 miliardi di euro. Abruzzo, Lombardia ed Emilia-Romagna sono le regioni dove nell'ultimo anno disponibile di rilevazione si registra la spesa pro-capite di gioco più elevata. I giochi più popolari sono quelli che consentono una vincita immediata come slot, videopoker, lotterie e Gratta e Vinci. Per leggere l'articolo: <http://www.cesda.net/?p=11633>

EVENTI**Pistoia, 17 Marzo 2017**

Donne e Dipendenza. La Comunità Terapeutica specifica per donne dipendenti da sostanze con vissuti traumatici.

Programma disponibile su: www.cesda.net

Firenze, 27 Marzo 2017

Dall'automonitoraggio via web alla consulenza nei servizi: l'approccio di autoregolazione per consumatori "invisibili".

Giornata di restituzione del progetto "Nuovi modelli di consumo di droga, nuovi modelli di servizi per consumatori invisibili: il modello self regulation" (Forum Droghe, CTCA, Azienda USL 10)

Programma disponibile su: www.cesda.net